



## COMUNE DI SAN FERDINANDO

(PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)

\*\*\*\*\*

N. 22 RG DEL 02/09/2014

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addi-DUE del mese di-**SETTEMBRE**, alle ore 11,15 è convocato per determinazione del Sig. Sindaco ed invitato come da avvisi scritti, consegnati a domicilio dal messo comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del sig. Sindaco **DOTT. DOMENICO MADAFFERI**, in sessione ordinaria e di seconda convocazione il Consiglio Comunale, composto dai sigg.ri:

<u>N. ORD.</u>	<u>COGNOME E NOME</u>	<u>PRESENTI</u>
1°	MADAFFERI DOMENICO	SI
2°	CELI SANTO	SI
3°	CALI' GIUSEPPE	SI
4°	LAMALFA DANIELE	SI
5°	RIZZO FRANCESCO MICHELE	SI
6°	OLIVA MICHELE	SI
7°	COSTA SALVATORE	SI
8°	MAZZEO EMILIO	SI
9°	BARBALACE FRANCESCO	NO

*Presenti N 8 Assenti N.1*

*Assiste il segretario Dr. GIOVANNI COSENTINO*

Il Sindaco Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 8- su 12 Consiglieri assegnati al Comune, e su 8 in carica, oltre il Sindaco, l'adunanza è legale ai sensi di legge, pertanto, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**Relaziona l'Assessore al bilancio Daniele Lamalfa**

**Di dare atto** che alle ore 11,55 i Consiglieri Oliva e Costa in dissenso con l'interpretazione dei consiglieri di maggioranza, sull'approvazione del Regolamento e del successivo Piano Finanziario, abbandonano la seduta consiliare

#### CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

**VISTE** le disposizioni dei commi 641-668, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI);

**VISTI** inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

**VISTO** in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia";

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**VISTI** i precedenti decreti in data 19 dicembre 2013, 13 febbraio 2014 e 29 aprile 2014, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, n. 43 del 21 febbraio 2014 e n. 99 del 30 aprile 2014, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, è stato dapprima differito al 28 febbraio, successivamente al 30 aprile 2014 e quindi al 31 luglio;

**VISTO** l'articolo 2-bis del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che del pari ha prorogato il predetto termine fino al 31 luglio 2014;

**VISTO** il decreto legge 18 luglio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2014 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ha proceduto all'Ulteriore differimento al 30 settembre 2014;

**RICHIAMATO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**RICHIAMATO** il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) Tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 in data odierna, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

**RILEVATO** che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

**TENUTO CONTO** che l'art. 1 della L. 27/12/2013 n. 147 e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che:

comma 646: per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138;

comma 651: il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

comma 652: il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2,3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati

del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

**comma 654:** in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

comma 659: Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

comma 660: il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

**Tenuto conto ai sensi del comma 691 i comuni possono, in deroga** all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

**Tenuto conto ai sensi ai sensi del comma 692** il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**ai sensi del comma 703** l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

**Ravvisata** la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una gradualità nel passaggio dal regime Tarsu al nuovo tributo, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie economiche, come i ristoranti, ortofrutta, pizzerie, bar, pasticceria, pescherie, fiori e piante, etc.. la cui presenza sul territorio comunale deve essere salvaguardata, costituendo tali attività uno dei principali elementi del tessuto produttivo e dell'economia comunale;

**Ritenuto** di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999 e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal DL n.16/2014 di una loro diversa graduazione;

**Vista** la manovra tariffaria predisposta dal Settore Tributi sulla base delle risultanze del Piano finanziario, delle banche dati delle utenze e delle superfici imponibili;

**Dato** atto che, in attuazione degli obiettivi dati e della norma citata, la manovra risulta impostata come segue:

- sia i costi fissi che i costi variabili vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in percentuale pari rispettivamente al 73,46% e al 26,54% del totale, tenuto conto del gettito tarsu dell'anno 2013 e della necessità, nel primo anno di applicazione del tributo, di attenuare la pressione sulle utenze domestiche, con particolare riguardo alle famiglie numerose;
- il coefficiente  $k_a$  per la determinazione della quota fissa della tariffa delle utenze domestiche è stabilito in misura fissa al mq per tutte le utenze;
- i coefficienti  $k_b$  stabiliti dal DPR n. 158/1999 per la determinazione della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche corrispondono ai valori minimi stabiliti dalla tabella 2 dell'allegato 1 del DPR n. 158/1999 e sono articolati in relazione al numero degli occupanti;

- i boxes, cantina, ecc.. (di pertinenza) sono considerati utenza domestica e assoggettati alla sola quota fissa della tariffa considerata la loro scarsa attitudine alla produzione di rifiuti;
- i coefficienti kc e kd per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono determinati con riferimento ai coefficienti medi stabiliti dal DPR n. 158/1999 per tutte le categorie, con i correttivi consentiti dal DL n. 16/2014 citato; in particolare con l'aumento o la diminuzione dei coefficienti del 50% per talune categorie, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza particolarmente beneficiate o fortemente penalizzate dall'entrata in vigore del nuovo tributo;
- più in generale, la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;

**Ritenuto** quindi necessario intervenire per calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, anche derogando, per le categorie toccate dai maggiori aumenti tariffari, ai coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione Comunale, nei limiti delle potenzialità del bilancio e nel rispetto dei suoi equilibri, intende attuare una politica che riduca la pressione fiscale verso le famiglie più numerose e le attività produttive più penalizzate dall'applicazione del nuovo tributo;

**VISTO** quanto previsto dal comma 660 dell'art. 1 della Legge del 27/12/2013 n. 147 si attesta che ai fini della copertura delle ulteriori riduzioni introdotte ai fini TARI dovrà essere disposta un'autorizzazione di spesa quantificata in via previsionale in € 10.600,89;

**Dato atto** che l'articolazione tariffaria proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, determinati in complessivi euro 651.696,87 dal Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

**Dato atto** che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 della legge 147/2013;

**Visto** l'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1 comma 1, lettera b) del DL n.16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014 che prevede che il Comune stabilisca le scadenze di pagamento della Tari prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, consentendo in ogni caso il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

**Ritenuto** pertanto opportuno, limitatamente al primo anno di vigenza del tributo, di stabilire che il versamento dovuto per l'anno 2014 avvenga in quattro rate consecutive con scadenza 30 settembre 2014 - 31 ottobre 2014 - 30 novembre 2014 - 31 dicembre 2014, con la possibilità del pagamento in un'unica soluzione entro il 30 settembre 2014;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;**

**VISTO** altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997"*;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot .n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante

inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

**VISTO:**

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU- TARI – TASI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Con n. 5** voti a favore e n. 1 astenuto (Mazzeo) su n. 6 Consiglieri presenti e n. 5 votanti espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014**, come risultanti dall'allegato prospetto;
- 3) **Di avvalersi** delle disposizioni di cui all'art.2, lettera e-bis, del D.L. n.16/2014, , approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica nella seduta antimeridiana n. 240 del 30.4.2014, ai sensi del quale «Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2,3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1»;
- 4) **Di approvare** le tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dal prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, dando atto che le stesse sono state determinate avvalendosi delle disposizioni introdotte dalla lettera e-bis dell'art.2 del DL 16/2014, approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica nella seduta antimeridiana n. 240 del 30.4.2014;
- 5) **di stabilire che**, ai sensi dell'art. 24 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC, componente TARI, la tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile del 15% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente per meno di 183 giorni risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività medesima;
- 6) **di dare atto** che le tariffe deliberate assicurano la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti,quantificati complessivamente in 651.696,87 euro;
- 7) **di dare atto** che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 della legge 147/2013;
- 8) **di stabilire** che il versamento **TARI** è effettuato per l'anno 2014, in numero 4 rate, con scadenza nei mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre, e nei seguenti termini:
  - 1^ rata entro il 30 settembre 2014
  - 2^ rata entro il 31 ottobre 2014
  - 3^ rata entro il 30 novembre 2014
  - 4^ rata entro il 31 dicembre 2014con la possibilità di versamento in un'unica soluzione entro il 30 settembre 2014;
- 9) **di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;**
- 10) **Con n. 5** voti a favore e n. 1 astenuto (Mazzeo) **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



**Deliberazione Di Consiglio Comunale N. 22 Del 02/09/2014**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto per come segue ai sensi dell'articolo 54 comma X dello Statuto Comunale e Legge Costituzionale n.3 del 2001.

**IL SINDACO - PRESIDENTE**  
( Dr Madafferi Domenico)



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(DR Giovanni Cosentino)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il messo Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio del Comune, oggi \_\_\_\_\_, al n. 456 e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Addi 17 0 SET 2014

Il messo Comunale

.....  
Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

- Che, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva;
- che, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;

Data \_\_\_\_\_



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(DR Giovanni Cosentino)



## COMUNE DI SAN FERDINANDO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Prot. n. **6488** del **20/8/2014** Proposta adozione delibera

**Oggetto:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

**VISTE** le disposizioni dei commi 641-668, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI);

**VISTI** inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

**VISTO** in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia";

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**VISTI** i precedenti decreti in data 19 dicembre 2013, 13 febbraio 2014 e 29 aprile 2014, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, n. 43 del 21 febbraio 2014 e n. 99 del 30 aprile 2014, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, è stato dapprima differito al 28 febbraio, successivamente al 30 aprile 2014 e quindi al 31 luglio;

**VISTO** l'articolo 2-bis del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che del pari ha prorogato il predetto termine fino al 31 luglio 2014;

**VISTO** il decreto legge 18 luglio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2014 con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ha proceduto all'Ulteriore differimento al 30 settembre 2014;

**Vista** la legge del 27/12/2013, n. 147 ( LEGGE DI STABILITA' 2014)

**considerato che**, per come più volte verbalmente informato e fatti salvi gli obblighi di legge, la normativa disciplinante la materia di che trattasi, prevede l'aumento della pressione tributaria nei confronti dei cittadini/utenti che può essere allentata soltanto con la riduzione dei costi da sostenute previsti nel redigendo bilancio 2014;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO**

Salvo diverse determinazione modificative e/o aggiuntive, da approvare in sede di approvazione da parte di codesto Civico Consesso  
San Ferdinando, 20/08/2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Francesco Mangiaruga)

Parere espresso ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n.267 così come modificato dall'articolo 3 del DL 174/2012, convertito con modificazioni nella legge 213/2012,

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

San Ferdinando, 20/08/2014

Favorevole



RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Mangiaruga Francesco)

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

San Ferdinando, 20/08/2014

Favorevole



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Mangiaruga Francesco)

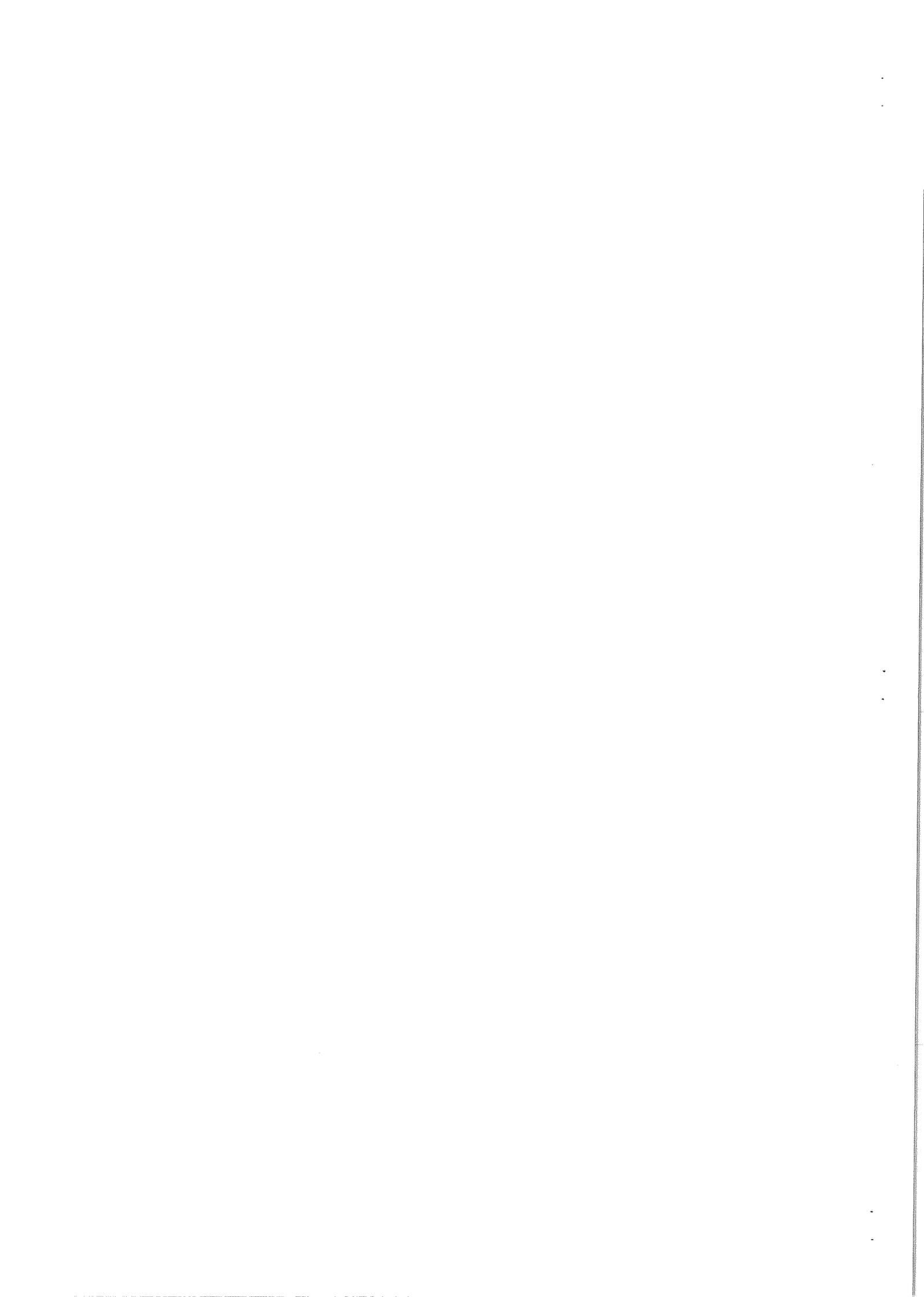
**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	% quota					
CSL - Costi di spazz. e lavaggio strade e aree pubbl.	€ 11.480,82	€ 11.514,79	€ 611,14	€ 20.183,63	50%	€ 10.091,81			€ 2.625,17	€ 36.323,74
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 45.923,30	€ 46.059,17	€ 2.444,56	€ 80.734,52	50%	€ 40.367,26			€ 10.500,67	€ 145.294,96
AC - Altri costi		€ 221.157,00			50%					€ 221.157,00
<b>Totale CGIND</b>	<b>€ 57.404,12</b>	<b>€ 278.730,97</b>	<b>€ 3.055,71</b>	<b>€ 100.918,15</b>		<b>€ 50.459,07</b>			<b>€ 37.402,69</b>	<b>€ 427.052,57</b>

CGD - Ciclo della raccolta differenziata	€	%	Quota	€
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>				
Frazione Organica (FORSU)		50%		
Carta		50%		
Plastica		50%		
Vetro		50%		
Verde		50%		
Ingombranti	€ 8.655,50	50%	€ 7.591,50	€ 15.183,00
Altre tipologie (DIFFERENZIATA)	€ 14.031,80	50%	€ 12.306,91	€ 24.613,81
Contributo CONAI (a dedurre)	€ 22.687,30		€ 19.898,41	€ 39.796,81
<b>Totale CRD</b>	<b>€ 22.687,30</b>		<b>€ 19.898,41</b>	<b>€ 39.796,81</b>

Dati Bilancio  
 € 35.000,00  
 € 56.740,00

CTR - Costi di trattamento e riciclo	€	%	Quota	€
<b>Frazione Organica (FORSU)</b>				
Carta e cartone		50%		
Plastica		50%		
Vetro		50%		
Verde		50%		
Ingombranti		50%		
Farmaci		50%		
Filtri olio		50%		
Inerti		50%		
Legno		50%		
Pile		50%		
Pneumatici		50%		
Sabbia		50%		
Toner		50%		
Oli minerali		50%		
Rifiuti abbandonati		50%		
Cimiteriali		50%		
Vernici e solventi		50%		
Altri tipi		50%		
Entrate da recupero (a dedurre)				
<b>Totale CTR</b>	<b>€</b>		<b>€</b>	<b>€</b>
<b>Totale CG</b>	<b>€ 80.091,42</b>		<b>€ 70.357,48</b>	<b>€ 140.714,96</b>
	€ 301.491,65		€ 4.266,67	€ 140.714,96
	€ 42.595,18		€	€ 42.595,18
<b>Totale</b>	<b>€ 488.802,42</b>			<b>€ 488.802,42</b>



## CC - COSTI COMUNI

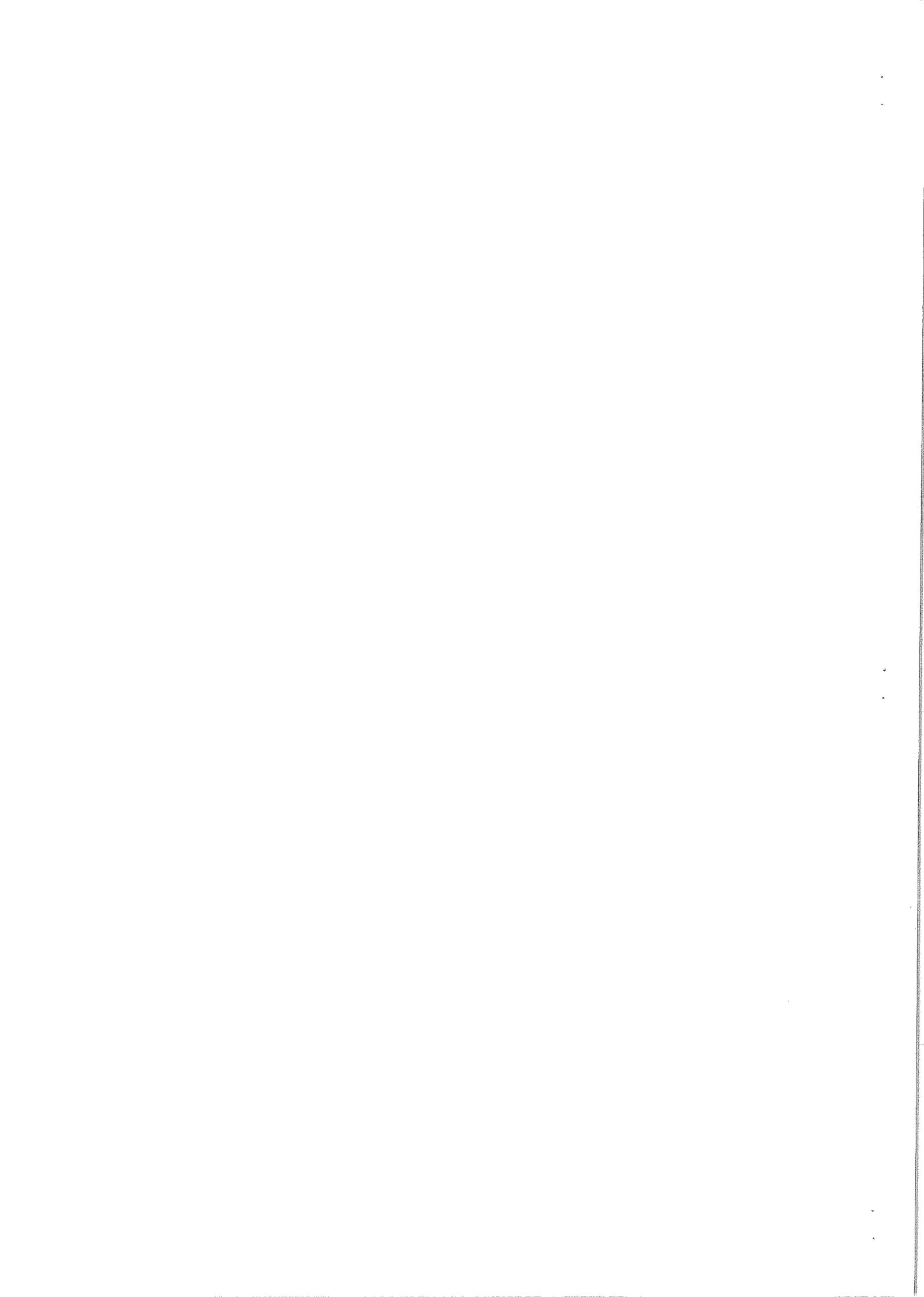
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Uffici Comuali				€ 13.553,87		€ 13.553,87
Concessionario	€	26.620,00				€ 26.620,00
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ 26.620,00	€ -	€ 13.553,87	€ -	€ 40.173,87

<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 70.357,48		€ 70.357,48
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ -	€ -	€ 70.357,48	€ -	€ 70.357,48

<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

<b>Totale CC</b>	€ -	€ 26.620,00	€ -	€ 83.911,35	€ -	€ 110.531,35
------------------	-----	-------------	-----	-------------	-----	--------------

0



## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

### AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	€	707,42
Ammortamento mezzi e attrezzature	€	21.150,62
Ammortamento hardware e software		
Ammortamento start up nuove attività		
Ammortamento beni materiali		
Ammortamento immobili	€	2.024,49
Altri ammortamenti	€	966,12
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>24.848,64</b>

### ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa		
Accantonamento per agevolazione legata al recupero		
Accantonamento per inesigibili		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

### Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

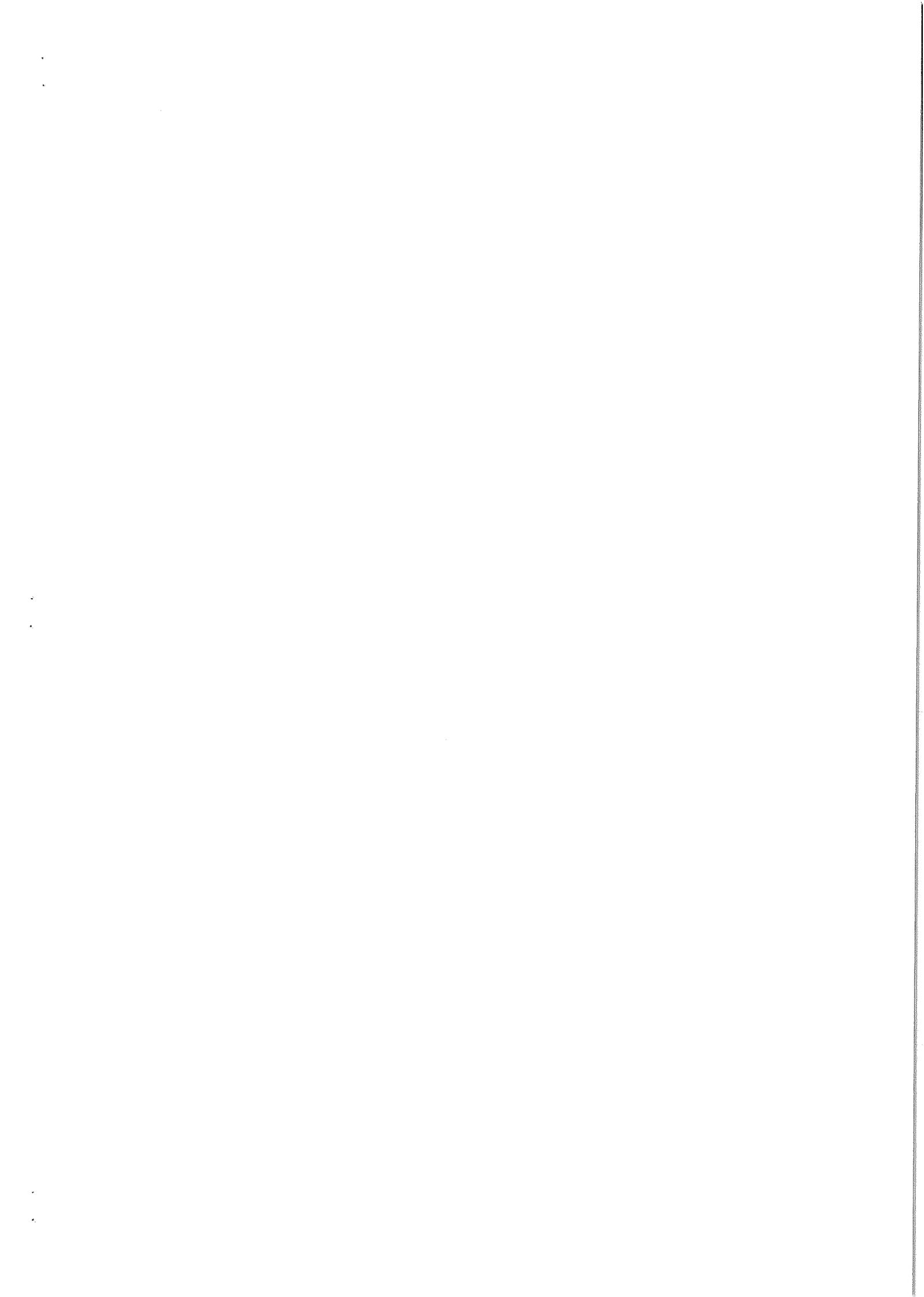
#### A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
<b>Totale A</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

#### B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
<b>Totale B</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
Tasso di rendimento rn		4,00%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

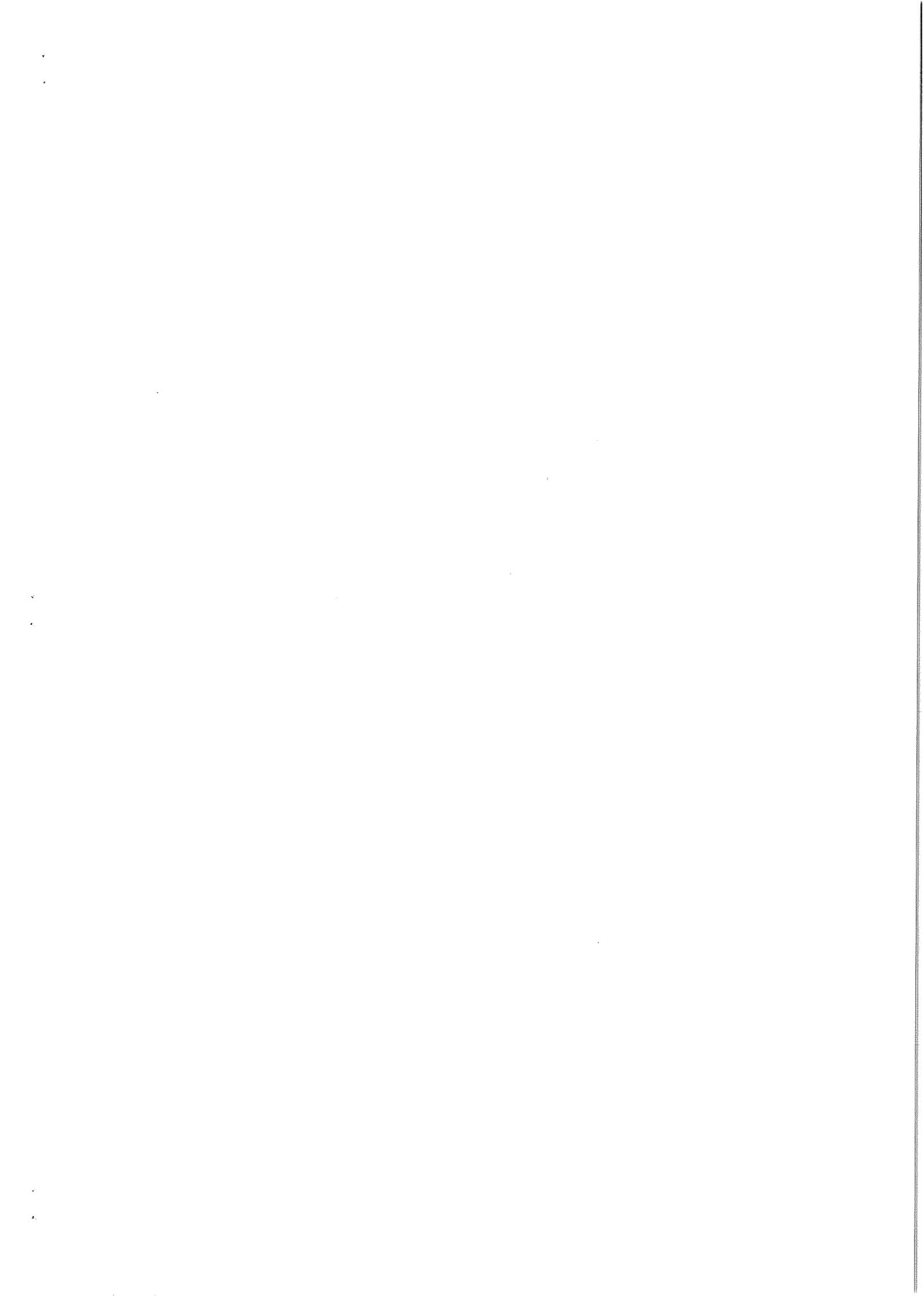
**Totale CK € 24.848,64**



<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>		€ -

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali	€ 1.301,42	€ 3.321,20
- abitazioni di residenti all'estero/stagionali	€ 2.068,13	€ 4.934,51
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati/speciali	€ 1.661,95	€ 4.227,25
<b>Totale</b>	€ 5.031,50	€ 12.482,96

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -



<b>Prospetto riassuntivo con riduzioni</b>		
CG - Costi operativi di Gestione	€	498.802,42
CC- Costi comuni	€	110.531,35
CK - Costi d'uso del capitale	€	24.848,64
Minori entrate per riduzioni	€	17.514,46
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>651.696,87</b>

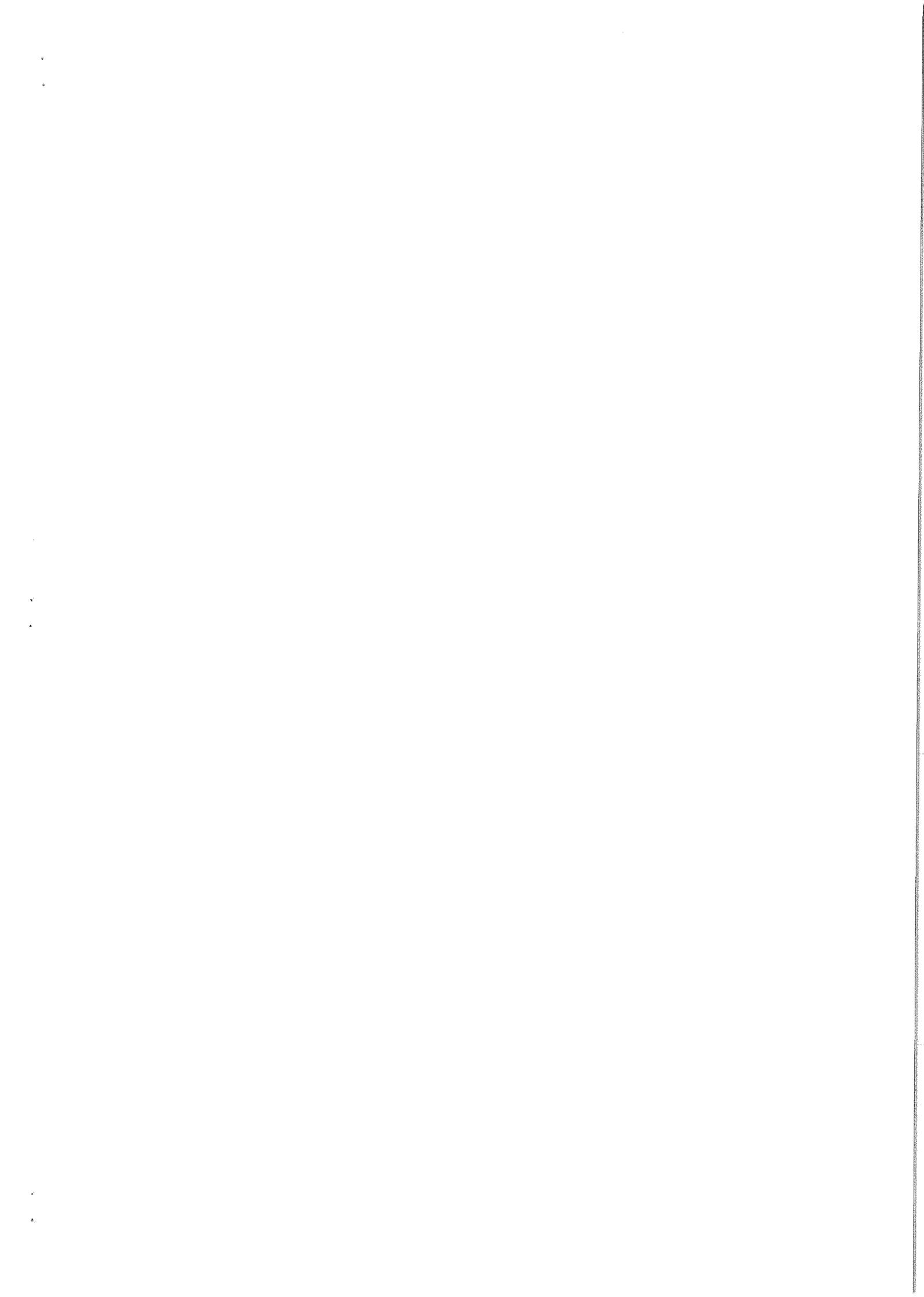
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

<b>COSTI VARIABILI</b>		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	145.294,96
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	221.157,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	71.749,85
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	12.482,96
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>450.684,78</b>

<b>COSTI FISSI</b>		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	36.323,74
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	40.173,87
CGG - Costi Generali di Gestione	€	70.357,48
CCD - Costi Comuni Diversi	€	-
AC - Altri Costi	€	24.276,86
Riduzioni parte fissa	€	5.031,50
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>176.163,45</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	24.848,64
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>201.012,09</b>

Totale fissi + variabili € 651.696,87



n.	Attività	Tariffe		
		Fisso €/mq	Variab. €/mq	T.F. + T.V. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,336	1,411	1,747
2	Cinematografi e teatri	0,213	0,900	1,114
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,209	0,893	1,102
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,395	1,680	2,075
5	Stabilimenti balneari	0,315	1,334	1,649
6	Esposizioni, autosaloni	0,304	1,293	1,597
7	Alberghi con ristorante	0,646	2,741	3,387
8	Alberghi senza ristorante	0,515	2,181	2,696
9	Case di cura e riposo	0,582	2,468	3,050
10	Ospedale	0,611	2,585	3,196
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,624	2,642	3,267
12	Banche ed istituti di credito	0,422	1,778	2,199
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,603	2,540	3,143
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,748	3,169	3,917
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,486	2,052	2,538
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,763	3,225	3,988
	- idem utenze giornaliera	1,526	6,449	7,976
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,751	3,176	3,927
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,512	2,159	2,671
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,661	2,790	3,451
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,502	2,116	2,618
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,491	2,081	2,572
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1,815	7,678	9,493
	- idem utenze giornaliera	7,301	30,895	38,196
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,370	10,018	12,388
24	Bar, caffè, pasticceria	1,366	5,772	7,138
	- idem utenze giornaliera	5,294	22,386	27,680
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,067	4,515	5,583
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,070	4,530	5,601
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,359	9,987	12,346
28	Ipermercati di generi misti	1,169	4,940	6,109
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,093	13,090	16,183
	- idem utenze giornaliera	6,186	26,180	32,366
30	Discoteche, night-club	0,715	3,027	3,742

Num. Occupanti	TARIFE	
	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,436	97,47
2	0,506	167,66
3	0,549	204,70
4	0,586	245,64
5	0,592	296,32
6 o più	0,570	338,24